

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2041 del 22/04/2022
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Esiti Caratterizzazione e Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "Ospedale Rizzoli", sito "Cisterna Via di Barbiano 1/11", Via Di Barbiano 1/11, BOLOGNA. Autorizzazione. Proponente: Ospedale Rizzoli
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2131 del 20/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Esiti Caratterizzazione e Analisi di Rischio sito-specifica, procedura “Ospedale Rizzoli”, sito “Cisterna Via di Barbiano 1/11”, Via Di Barbiano 1/11, BOLOGNA. Autorizzazione.

Proponente: Ospedale Rizzoli

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva, ai sensi dell'art. 242, Dlgs 152/06 e s.m.i., l'Analisi di Rischio sito-specifica (agli atti con prot. n. 192843 del 16/12/2021), come successivamente integrata (prot. n. 46717 del 21/03/2022), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 08/02/2022 (Resoconto Verbale agli atti con prot. n. 23770 del 14/02/2022);
2. Dichiara il sito “non contaminato” ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. Dichiara concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5, art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i.;
4. Dispone il ripristino dell'area, la chiusura dei piezometri e lo smantellamento di eventuali strutture relative al procedimento di cui in oggetto, fatta salva la possibilità di mantenere in opera piezometri e strutture o parte delle stesse a fini diversi, previa comunicazione in merito e pertinente regolarizzazione, precisando altresì che le aree relative al sito dovranno regolarmente essere conservate e gestite in accordo alle prescrizioni contenute nei regolamenti edilizi comunali.
5. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
6. Dà atto dell'esclusione dal pagamento delle spese istruttorie in quanto ricorrente la fattispecie di cui all'art. 15 del tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.14 dell'11 gennaio 2016 e ss.mm.ii.;
7. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;

8. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente, ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Nel dicembre 2021 il Proponente ha avanzato l'istanza di approvazione¹ dell'Analisi di Rischio sito-specifica di cui all'art. 249 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., presentando i seguenti documenti:

- Relazione illustrativa dei risultati dell'Analisi di Rischio sito specifica: "Analisi di Rischio sito-specifica per un serbatoio a servizio della centrale termica presso l'istituto di ricerca IRCP dell'Ospedale Ortopedico "Rizzoli" ubicato in Via di Barbiano 1/11 nel comune di Bologna condotta ai sensi del Dlgs 152/2006 e ai sensi dei criteri metodologici APAT Rev. 2 Marzo 20008" a firma del Dott. Geol. Giacomo Monticelli.
- Modulistica di accompagnamento all'istanza;
- File di lavoro dell'Analisi di Rischio sito specifica;

Descrizione del Sito

Il sito comprende l'area in cui è ubicata una cisterna interrata contenente gasolio per riscaldamento, a servizio della centrale termica dell'Istituto di Ricerca IRCP dell'Ospedale Ortopedico "Rizzoli", ubicato in via di Barbiano 1/11 nel comune di Bologna.

Seguendo un programma periodico di manutenzione, nel mese di ottobre 2017 è stato effettuato lo svuotamento e la pulizia della cisterna interrata mediante autospurgo e in data 08/11/2017 è stata eseguita una prova di tenuta sulla stessa che ha dato esito negativo evidenziandone la non perfetta tenuta. Successivamente il serbatoio è stato messo in sicurezza mediante una gettata di calcestruzzo e lasciato in posto in quanto è stata dichiarata l'impossibilità alla sua rimozione, come riportato nel documento "Sintesi campagna geognostica" del giugno 2018 (agli atti con PGBO/2018/13883 del 14/06/2018).

Esiti indagini

Nel febbraio 2018 è stata eseguita una campagna geognostica che è consistita nell'esecuzione di due sondaggi a carotaggio continuo, con carotiere ambientale spinti sino a 10 metri dal piano campagna.

Da tali sondaggi sono stati prelevati tre campioni di terreno, sottoposti ad analisi chimica. Entrambi i fori di sondaggio sono stati successivamente attrezzati a piezometro per verificare la presenza della falda.

In entrambi i piezometri, con filtro tra 5.0 e 10.0 m da p.c., la falda risulta essere assente. Il sondaggio S1 è stato eseguito in corrispondenza del serbatoio, il sondaggio S2 è stato realizzato in un settore limitrofo. In entrambe le verticali di sondaggio sono stati prelevati n. 3 campioni ambientali sottoposti ad analisi di laboratorio alla profondità di -3.0 m, -4.0 m e -5.0 m da p.c.

Nei campioni C3, prelevati al quinto metro, in entrambe le verticali, sono stati riscontrati superamenti della CSC degli idrocarburi pesanti C>12, con riferimento alla destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale (tabella 1/ A, Parte IV, Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006), con una concentrazione massima rilevata nel sondaggio S1, pari a 197 mg/kg a fronte di un limite di 50 mg/kg.

Ad ottobre 2018 è stato eseguito un terzo sondaggio per la delimitazione dell'areale della contaminazione, spinto

¹ agli atti con prot. n. 192843 del 16/12/2021

fino alla profondità di 10.0 m dal p.c. che è stato attrezzato a piezometro. Sono stati prelevati 3 campioni di suolo in contraddittorio con Arpae a profondità maggiori rispetto a quelle dei campioni prelevati nei 2 sondaggi precedenti. I campioni sono stati prelevati rispettivamente alle profondità comprese tra 5,0-6,0, 7,0-8,0 e 8,9-9,5 metri dal p.c. Anche in questo piezometro non è stata riscontrata la presenza della falda.

L'analisi dei campioni di suolo è stata effettuata esclusivamente da Arpae e i 3 rapporti di prova non evidenziano superamenti delle CSC per la destinazione verde pubblico, privato e residenziale per i parametri analizzati (idrocarburi leggeri C<12 e idrocarburi pesanti C>12).

La stratigrafia locale, dalle indagini eseguite, risulta essere caratterizzata dalla presenza di depositi argilloso limosi fino alle massime profondità investigate (10.0 m da p.c.). Non è stata intercettata la falda, dalle informazioni bibliografiche questa risulta attestarsi ad una profondità maggiore di 20.0 m da p.c.

Analisi di rischio

L'AdR viene presentata sulla base dei risultati delle indagini sopra descritte e viene utilizzato il software Risk Net 3.0.

La sorgente nella zona non satura è rappresentata dalla porzione di terreno al di sotto della cisterna e nelle sue immediate vicinanze, che ha evidenziato superamenti delle CSC per la destinazione verde pubblico, privato e residenziale.

I percorsi previsti sono i seguenti:

Inalazione vapori outdoor;

Inalazione vapori indoor;

Lisciviazione in falda.

Nel file di lavoro dell'Analisi di Rischio vengono indicati come recettori : "Adulti, bambini, Adolescenti e Anziani" per un utilizzo "Residenziale/Ricreativo". Per il percorso di lisciviazione il bersaglio è la falda posta al di sotto della sorgente.

I contaminanti inseriti sono idrocarburi leggeri C<12 e idrocarburi pesanti C>12.

Non essendo stata eseguita la speciazione MADEP, il proponente nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio considera per le singole speciazioni i valori massimi riscontrati.

Risultati AdR e calcolo CSR

I risultati dell'applicazione dell'analisi di rischio sito specifica in modalità diretta hanno evidenziato l'assenza di rischio per i bersagli e i percorsi considerati.

La concentrazione soglia di rischio per gli idrocarburi pesanti (C>12) non viene calcolata tramite l'AdR in modalità inversa, ma viene posta pari alla concentrazione massima riscontrata nel sito in quanto risulterebbe superiore alla concentrazione di saturazione.

La Conferenza dei Servizi (prot. n. 23770 del 14/02/2022) ha osservato la tipologia di bersagli considerata in input nell'Analisi di Rischio è "Adulti, bambini, Adolescenti e Anziani" per un utilizzo "Residenziale/Ricreativo", a fronte di un uso dell'area di tipo "Commerciale/Industriale/Servizi", assunzione più restrittiva a favore di sicurezza, rilevando il rispetto dei limiti delle CSC del suolo della Tab. 1 Colonna "B" del D.Lgs. 152/06. (Allegato 5 Parte IV).

Per quanto riguarda la valutazione degli ipotizzati percorsi di inalazione indoor e di lisciviazione in falda, si evidenziava la mancata determinazione dei richiesti dati sito-specifici, requisito necessario per consentire una compiuta valutazione dell'Analisi di Rischio presentata, richiedendo la seguente documentazione integrativa:

- Asseverazione da parte di tecnico abilitato, nei limiti delle relative competenze, in merito ai motivi ostativi alla rimozione del serbatoio interrato;

- Relazione finalizzata ad approfondire i percorsi/vie di migrazione effettivamente attivabili, in considerazione dell'accertata stratigrafia del suolo e della tipologia dei contaminanti presenti in sito, con lo scopo di meglio definire l'effettivo grado di rischio presente nel modello concettuale definito.

Il Proponente ha successivamente inviato (prot. n. 46717 del 21/03/2022) la documentazione richiesta dalle prescrizioni stabilite in sede di conferenza dei servizi. La stessa è stata ritenuta adeguata e sufficiente per l'approvazione. In particolare ha consentito di determinare l'assenza, per il modello concettuale specifico del sito, di percorsi/vie di migrazione effettivamente attivabili.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

**La Responsabile dell'Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Dr.ssa Patrizia Vitali**

*firmato digitalmente² ai sensi del codice di
amministrazione digitale*

² documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.